

Parma

# Agenti e cittadini esemplari

## In Prefettura Consegnati i diplomi al merito della Repubblica

» Commendatore, ufficiale e cavaliere. È stata una cerimonia carica di significato e anche di commozione quella di ieri pomeriggio in Prefettura. Ventiquattro donne e uomini del territorio hanno, infatti, ricevuto dalle mani del prefetto di Parma e dei sindaci i diplomi onorifici dell'Ordine «al merito della Repubblica italiana». Insigniti quattordici in servizio nella polizia locale di Parma e provincia che si sono particolarmente distinti nello svolgimento del loro servizio durante la pandemia e dieci personalità del territorio.

I nuovi cavalieri sono Fabio Sabini (agente della polizia locale di Albareto); Elisa Vecchi (assistente scelto di Noceto); per la polizia locale di Parma l'agente scelto Sandra Di Pasquale, l'assistente Salvatore Mistretta, il sovrintendente maggiore Franco Fornari, il sostituto commissario Mirella Rosin; l'ispettore superiore responsabile del servizio intercomunale delle Terre del Basso Taro Michela Rainieri; per la polizia locale di Salsomaggiore l'ispettore superiore e comandante della polizia locale fino al gennaio 2022 Cinzia Dodi e l'ispettore superiore e attuale comandante Enrico Tanzi; l'assistente capo di Varano Melegari Enzo Viola; per l'Unione Montana Appennino Parma Est gli agenti Eleonora Fiume e Francesco Minetti e l'ispettore superiore e comandante



24

**Gli insigniti** alla cerimonia che ha avuto luogo ieri pomeriggio a Palazzo Rangoni, alla presenza del prefetto, del vescovo e di diversi sindaci del territorio.

Stefano Sassi; il comandante della polizia locale dell'Unione pedemontana parmense Franco Drigani.

Tra le altre personalità sono diventati cavalieri: Micaela Cavazzini, infermiera e coordinatrice della casa residenza Cavazzini di Berceto; Roberto Carvin, milite dell'Assistenza volontaria di Collecchio, Sala Baganza e Felino di cui è stato presidente; Erico Verderi, vice direttore generale di Carisbo-Gruppo Intesa San Paolo; Arnaldo Bia, amministratore unico della Bia fratelli; Arnaldo Bicocchi, presidente della sezione tiro a segno di Parma dal 1995 al 2018; Rino Colombi, presidente della Croce rossa di Soragna dal 1999.

Nella splendida cornice del salone di rappresentanza di Palazzo Rangoni insigni-

to, invece, ufficiale Rosolino Pomi, imprenditore nell'ambito dei sistemi informativi e presidente del Cda della Sinfo One. Sono, infine, diventati commendatori Alfredo Isetti, presidente della sezione di Parma e consigliere nazionale dell'Associazione nazionale vittime civili di guerra, Andrea De Adamich, già pilota automobilistico, giornalista, conduttore televisivo e presidente del Cda della Scuderia De Adamich Spa e Gino Gandolfi, professore ordinario di Economia degli intermediari finanziari all'Università di Parma, ex presidente della Fondazione Cariparma e attualmente presidente delle Fiere di Parma e della Fondazione Magnani-Rocca.

A consegnare le onorificenze insieme al prefetto, alla

presenza del vescovo monsignor Enrico Solmi, il sindaco di Parma Michele Guerra, quello di Salsomaggiore Filippo Fritelli, di Noceto Fabio Fecci, di Albareto Davide Riccoboni, di Roccabianca Alessandro Gattara, di Varano Melegari Giuseppe Restiani, di Lesignano Sabrina Alberini, di Collecchio Mariastella Galli, di Medesano Michele Giovanelli, il vice sindaco di Soragna Maria Pia Piroli e il consigliere comunale di Berceto Paolo Savani.

«Questa - ha dichiarato il prefetto Garufi - è una giornata ancora più speciale perché tra gli insigniti ci sono tanti appartenenti alla polizia locale di tutta la provincia che hanno partecipato ai momenti più cruenti e dolorosi della pandemia prodigandosi per il bene di tutti».

### Ordine

I presenti ieri in Prefettura sono stati insigniti commendatore, ufficiale e cavaliere.

Il sindaco di Parma Guerra ha parlato di «momento emozionante in cui la Repubblica ringrazia chi presta servizio sul territorio» mentre quello di Noceto Fecci ha affermato che «è entusiasmante essere qui con persone che hanno dato tanto».

Emozione anche nelle parole di De Adamich che ha espresso «orgoglio per questa onorificenza per il mio impegno qui a Parma nel trasmettere i valori della sicurezza stradale, specialmente tra i giovani» e in quelle di Gandolfi, altro neo commendatore, che ha sottolineato come «questo riconoscimento guiderà le mie scelte future come docente, nei ruoli istituzionali e anche come marito e padre».

**Michele Ceparano**